



COMUNE DI DORSINO

PROVINCIA DI TRENTO

**REGOLAMENTO PER L'USO DELLA
DISCARICA DI MATERIALI INERTI IN
LOCALITÀ MOLIN – C.C. DORSINO**

INDICE

1. Definizione	pag. 3
2. Individuazione della discarica	pag. 3
3. Uso della discarica	pag. 3
4. Rifiuti ammessi allo smaltimento	pag. 3
5. Divieti	pag. 4
6. Documentazione obbligatoria	pag. 4
7. Modalità di coltivazione della discarica	pag. 4
8. Tariffe	pag. 5
9. Modalità di accesso	pag. 5
10. Sistemazione finale	pag. 6
11. Vigilanza	pag. 6
12. Sanzioni	pag. 6
13. Pubblicità del regolamento	pag. 6
14. Variazioni del regolamento	pag. 6
15. Entrata in vigore	pag. 7

ART. 1 DEFINIZIONE

1. Lo smaltimento in discarica dei rifiuti inerti è disciplinato dal presente Regolamento.
2. Per smaltimento dei rifiuti inerti si intende l'operazione di deposito permanente in impianti controllati che rispettano le previsioni del punto 4.2.3.1. della Delibera interministeriale 27 luglio 1984.
3. Lo smaltimento dei rifiuti inerti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.
4. I rifiuti da avviare allo smaltimento devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.
5. I rifiuti inerti destinati allo smaltimento devono essere conferiti da parte dei produttori presso la discarica comunale all'uopo autorizzata dal Comune e prevista dalla pianificazione comprensoriale ai sensi dell'art. 64 comma 2 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

ART. 2 INDIVIDUAZIONE DELLA DISCARICA

1. L'area del territorio comunale di Dorsino idonea allo smaltimento dei rifiuti costituiti da materiali inerti è predisposta in località Molin sulla p.f. 1861 C.C. Dorsino di circa 3.400 metri quadrati.
2. E' pertanto tassativamente vietato, nell'ambito del territorio del Comune di Dorsino, scaricare rifiuti inerti all'interno dei cassonetti pubblici per la raccolta dei rifiuti urbani, all'interno del container per la raccolta dei rifiuti ingombranti, abbandonarli o depositarli in modo incontrollato su aree pubbliche o private non comprese nel perimetro dell'area individuata dall'Amministrazione comunale e appositamente recintata.

ART. 3 USO DELLA DISCARICA

1. L'utilizzo della discarica è consentito esclusivamente per lo scarico di materiali inerti derivanti da luoghi e cose siti nel Comune di Dorsino
2. E' consentito lo scarico di materiali derivanti da ristrutturazioni o demolizioni parziali di edifici
3. Per lo scarico di rifiuti provenienti da nuove costruzioni o demolizioni totali di edifici rimane in vigore la convenzione sottoscritta con il Comune di San Lorenzo in Banale per l'uso della discarica di inerti in località Busa de Golin in C.C. San Lorenzo in Banale.
4. E' vietato lo scarico di materiali derivanti da sbancamenti o scavi che producano oltre 10 mc di rifiuti.

ART. 4 RIFIUTI AMMESSI ALLO SMALTIMENTO

1. Nella discarica possono essere conferiti i seguenti rifiuti purché non mescolati e impregnati con altri materiali:
 - sfridi di materiali da costruzione e materiali provenienti da demolizioni, costruzione e scavi;
 - materiali ceramici cotti;
 - vetri di tutti i tipi;
 - rocce e materiali litoidi da costruzione.

ART. 5 DIVIETI

1. E' vietato il conferimento in discarica di terreni provenienti da bonifica di aree contaminate.
2. E' vietato lo scarico di rifiuti o materiali comunque putrescibili nonché di materiali polverulenti o finemente suddivisi soggetti a trasporto eolico, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica, atti ad impedire il trasporto stesso.
3. Nell'ambito della discarica è vietata la combustione di materiali di rifiuto di qualsiasi tipo
4. Ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.P. 14.04. 1998 n, 5, è vietato smaltire in discarica i rifiuti inerti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, se non previo trattamento di frantumazione e di selezione dei rifiuti e dei materiali recuperabili effettuato presso i cantieri di produzione degli inerti ovvero presso appositi centri autorizzati.

ART. 6 DOCUMENTAZIONE OBBLIGAORIA

1. Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 05.02.1997 n. 22, gli enti o le imprese che provvedono al trasporto in discarica dei rifiuti devono produrre, alla consegna degli stessi, il formulario di identificazione, compilato, datato e firmato da parte del produttore.

ART. 7 MODALITA' DI COLTIVAZIONE DELLA DISCARICA

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio, la gestione della discarica dovrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- (a) Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato nei settori e con le modalità previste dal piano di coltivazione della discarica indicate dal tecnico responsabile. E' severamente vietato effettuare cumuli di materiali in modo indiscriminato nell'area costituente la discarica o comunque recare intralcio alle operazioni di scarico di altri utenti.
- (b) la messa a dimora dei rifiuti deve avvenire in modo tale da non compromettere la stabilità dell'accumulo e dell'eventuale versante di discarica, secondo le modalità previste dal piano di coltivazione della discarica indicate nel progetto, tenendo conto

delle caratteristiche dei rifiuti e della destinazione dell'area, curando in ogni caso la stabilità dei materiali depositati e operando un'idonea compattazione che eviti successivi fenomeni di smottamento; periodicamente si dovrà provvedere alla sistemazione del piano.

L'orario di accesso alla discarica comunale è consentito nelle giornate e secondo l'orario indicato dalla Giunta comunale tenuto conto delle esigenze dei censiti e della necessità di controllo della discarica da parte dell'ufficio preposto. Nei giorni festivi la discarica rimarrà chiusa.

ART. 8 TARIFFE

1. Tenuto conto delle spese correnti di esercizio nonché dell'ammortamento dei costi di impianto, l'utilizzo della discarica è subordinato al pagamento a titolo di partecipazione alle spese di gestione, di una quota proporzionata al numero dei mc. per i quali si chiede l'autorizzazione al deposito.
2. Ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 190/E di data 24.07.1996 sarà effettuata la rivalsa nei confronti del conferente relativa al tributo speciale per il deposito in discarica di cui all'art. 38 della L.P. 07 luglio 1997 n. 10.
3. Il costo per il conferimento del materiale inerte in discarica è stabilito con deliberazione della Giunta comunale

ART. 9 MODALITA' DI ACCESSO

1. A seguito dell'avvenuto versamento della quota di cui al precedente art. 8, fatta salva l'eventuale fatturazione successiva, il Comune, o suo delegato, raccoglie dal conferente i dati necessari per la compilazione del registro di carico-scarico, quali:
 - dati di riconoscimento dell'utente;
 - l'origine, la quantità (espressa in mc.) le caratteristiche e la destinazione specifica dei rifiuti;
 - la data del carico e dello scarico dei rifiuti;
 - notizie riguardanti il mezzo di trasporto (tipo e targa);
 - il metodo di trattamento impiegato.
2. Allo scopo può essere utilizzata, se del caso, la copia del formulario di identificazione dei rifiuti, che l'ente gestore dell'impianto di smaltimento è tenuto ad acquisire dall'ente o dall'impresa che ha effettuato il trasporto degli stessi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 05.02.1997 n. 22. Detto formulario non è obbligatorio per i soggetti privati che effettuano personalmente il trasporto dei rifiuti da essi prodotti.
3. In caso di conferimento di rifiuti da parte di imprese che svolgono a titolo professionale attività di raccolta e trasporto dei medesimi, dovrà altresì essere accertato che la ditta sia regolarmente iscritta all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.
4. Successivamente l'accesso alla discarica del conferente si svolge assicurando un adeguato controllo delle operazioni di deposito dei rifiuti e la fornitura del necessario supporto tecnico sulla base delle prescrizioni e dei vincoli di cui al provvedimento di autorizzazione e del presente regolamento.

ART. 10 SISTEMAZIONE FINALE

1. Per sistemazione finale si intende l'insieme delle operazioni tese al corretto inserimento paesaggistico e urbanistico del manufatto discarica.
2. Ad esaurimento di quest'ultima, il titolare dell'autorizzazione provvede al livellamento ed alla copertura dell'area con terreno vegetale, secondo le prescrizioni indicate nel provvedimento autorizzatorio e tenuto conto della specificità e delle caratteristiche del materiale smaltito.
3. Ove non sia previsto in sede autorizzatorio, la chiusura della discarica è disposta dal Sindaco.

ART. 11 VIGILANZA

1. L'amministrazione comunale esercita le funzioni di vigilanza e controllo sull'applicazione delle norme inerenti la gestione delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui al presente regolamento, in applicazione delle disposizioni provinciali e statali in materia.

ART. 12 SANZIONI

1. Le violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento sono punite, ove ne ricorrano i presupposti con le sanzioni previste dal D.Lgs 05.02.1997 n. 22, dal Testo unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. dd. 22.01.1987 – n.1-41/Legisl. e s.m. nonché da ogni altra norma applicabile. In particolare si evidenzia che l'abbandono o il deposito incontrollato al di fuori delle discarica di rifiuti non pericolosi da parte di titolare di imprese o responsabili di enti è punito con la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o con l'ammenda da lire cinque milioni a lire cinquanta milioni.

ART. 13 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione del pubblico presso gli uffici comunale per eventuali consultazioni.

ART. 14 VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni contenute nel presente regolamento, dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

ART. 15
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la sua approvazione da parte dell'organo di vigilanza e tutela.

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

IL SINDACO
(Dellaidotti Albino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Cagol dott.ssa Monica)

In pubblicazione all'albo pretorio per dieci giorni dal _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Cagol dott.ssa Monica)
